

Numeri di telefono utili

casa parrocchiale: 02 96 90 073
don Maurizio: 02 22 22 23 48 (*personale*) 347.08.65.777 (*cellulare*)
e-mail parroco: donmaurizio@facciamocentro.it
don Andrea: 338 78 74 881 (*cellulare*) 02.96.90.187 (*Oratorio Solaro*)
don Pasquale: 02 96 79 80 36
suore: 02 96 90 098
e-mail suore: scuolamaterna.brollo@facciamocentro.it
sito internet: www.facciamocentro.it

I FRUTTI DELLO SPIRITO

Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé
(Gal 5,22; dalla liturgia del 10 luglio 2011, dall'Epistola della Quarta domenica dopo Pentecoste)

Cara Signora Aurelia, invece di arrabbiarsi, la prego di considerare quanto sto per dirle.

Se le abbiamo fatto osservazione perché ogni giorno portava via sua figlia dall'Oratorio feriale venti minuti prima, non è per pignoleria.

"Ma io pago!" ha detto un po' seccata all'animatore con le chiavi che stava al cancello.

Che cosa paga? Rifletta un po' su quanto paga e veda se davvero copre le spese.

Basterebbe il confronto con i prezzi di un centro estivo.

Il fatto è che dietro questa proposta ci sono tante, ma tante persone che si impegnano. E lo fanno non semplicemente come volontariato, lo fanno per mettersi al servizio dei più piccoli e della chiesa, per trasmettere qualcosa di più grande.

Non si tratta tanto di custodire i vostri figli durante la vacanza, ma di far vivere a loro un'esperienza bella, perché cerca di imitare lo stile di vita proposta dal Vangelo.

E sa qual è il sintomo più evidente di uno stile di vita così? La gioia!

Osservi sua figlia come è contenta di venire e come se ne va via malvolentieri, solo perché le attività non sono ancora finite.

Osservi i tanti animatori. Qualcuno potrebbe dire che non sono qualificati, che non hanno titoli per educare. E difatti, non sempre hanno un perfetto dominio di sé (ma quanti adulti si dominano meno di questi giovani). Ma non sono adolescenti qualunque. Si sono preparati, sanno che devono insegnare lo stile di Gesù con il loro esempio (ed infatti anche loro sono felici... nonostante la stanchezza!). Quanti quindicenni conosce che si

impegnano, così duramente, per gli altri? Lei lo ha fatto alla loro età?

E poi ci sono persone adulte che passano il loro tempo in cucina a preparare i pasti, c'è addirittura chi si alza presto per accogliere anche sua figlia quando lei deve essere al lavoro già alle otto del mattino.

Un buon gruppo di genitori si preoccupa di seguire con gentilezza i figli nel raccogliere le presenze e le adesioni, nel vendere qualche caramella o gelato, nel pulire (mamma mia, quanto c'è da pulire!).

E c'è un buon gruppo di uomini che ha montato le strutture e sta dietro ai guasti.

Se poi allarghiamo lo sguardo scopriamo che sono tantissime le persone che lavorano in parrocchia per il bene di tutti: in un laboratorio di cucito, per pulire la chiesa, per organizzare numerosi eventi durante l'anno, nella Caritas, accanto ai malati, nella catechesi, nella liturgia...

Moltissime di loro si ritrovano in chiesa la domenica, vivono l'incontro con Gesù, si nutrono della sua presenza, permettono allo stesso Spirito di Dio di agire in loro.

La stiamo invitando a vedere i frutti dello Spirito.

Non permetta che il suo lavoro, la sua fretta, il suo stile di vita le impedisca di cogliere l'unica cosa che può dar valore alla nostra vita e renderla bella.

Sua figlia, nella sua semplicità, se ne sta accorgendo.

E lei?

Con i più cordiali saluti.

don Maurizio

DOMENICA 16 OTTOBRE

verrà rinnovato il

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE.

Segnalate fin da subito il nome di chi, secondo voi, potrebbe con frutto consigliare e contribuire a guidare le scelte della parrocchia a favore del Vangelo e di tutta la comunità.

PER CHIEDERE IL BATTESIMO

I genitori che intendono donare ai loro figli il Battesimo prendano al più presto i contatti con don Maurizio (i telefoni sono in alto a pag.1 di questo foglio).

La celebrazione del Battesimo avverrà in una delle date fissate ed elencate qui sotto.

Prima della celebrazione

è necessario prevedere tre incontri per i genitori e, possibilmente, con i padrini:

Uno personale con don Maurizio.

Un secondo incontro insieme ad altri genitori nelle date indicate tra parentesi (alle ore 16.00).

Il terzo incontro sarà una visita in casa

da parte di una coppia di catechisti

come segno di attenzione da parte della comunità.

- 24 luglio 2011 (ore 18.00)
(incontro di preparazione il 19 giugno)
- 18 settembre 2011
(incontro di preparazione il 28 agosto)
- 30 ottobre 2011
(incontro di preparaz. il 2 ott. ore 15.30)
- 8 gennaio 2012
(incontro di preparazione il 4 dicembre)

Anagrafe parrocchiale:

Sono rinati in Cristo Gesù con il Battesimo:

Nicholas Palumbo, Ethan Olivetti, Danilo Mino Mastellaro, Diego Pecchielan, Rebecca Vona, Christian Zanazza, Diego Ventura, Daniele Barzon, Maia Targa, Francesca Fabio.

È tornato alla casa del Padre: Graziano Rossi.

Venerdì 1 luglio

Sacro cuore di Gesù

SS. Messe:

ore 7.15 (in chiesetta Madonna dei lavorat.)

ore 20.45 (in parrocchia)

DOMENICA 10 luglio

a Mesenzana (VA)

Incontro di spiritualità

per

famiglie

e coppie di sposi

mediteremo a partire

dall'Enciclica *Deus Caritas est*

verso il VII incontro mondiale
delle famiglie a Milano nel 2012

Partenza ore 9.00.

Arrivo, Messa,

pranzo condiviso,

meditazione e confronto.

(Giochi per i bambini)

Sabato 16 luglio

Festa

**della B. Maria Vergine
del Monte Carmelo**

S. Messa: ore 9.00 (in parrocchia)

(è sospesa la Messa

delle ore 7.15 in chiesetta)

Mercoledì 6 luglio

**FESTA
CON L'ORATORIO
FERIALE**

ore 18.30 S. Messa

in chiesa parrocchiale.

ore 19.00 Cena per ragazzi e genitori
(prenotarsi)

ore 21.15 Spettacolo spettacolare



Messaggio dell'Arcivescovo per le vacanze 2011

Il turismo come lavoro

Carissimi,

vi giungano il mio affettuoso saluto e il mio cordiale augurio mentre siete radunati per il tradizionale incontro che ogni anno segna l'inizio della stagione estiva. È un'occasione preziosa per la Chiesa di Lombardia che vuole meditare su alcuni ambiti legati a questo tempo facendosi illuminare dalla sapienza biblica.

Turismo come lavoro

Quest'anno siete presenti in modo particolare voi ristoratori, guide, gestori di strutture, agenti di viaggio... operatori e promotori del mondo del turismo, dal momento che il tema della giornata - *Ci ospitò con benevolenza per tre giorni* (At 28, 7) - è incentrato sul binomio *turismo-lavoro*. Un accostamento non immediato, almeno nell'immaginario comune e nella riflessione più diffusa, che associa quasi esclusivamente il periodo della vacanza all'idea di tempo libero. Entrambi - il lavoro e il tempo libero - sono invece orientati verso la valorizzazione integrale dell'uomo e non possono pertanto essere separati, poiché congiuntamente concorrono a dare dignità alla persona che al tempo stesso fruisce e dispensa servizi.

Lo ricordavo nella prolusione al IV Convegno Ecclesiale Nazionale, tenutosi a Verona a metà del decennio scorso, trattando di temi analoghi. Riferendomi in particolare alle condizioni necessarie per proclamare la fede oggi, dicevo: *“La testimonianza punta come a suo specifico sul vissuto, sul vissuto esistenziale, quello “concreto” nel senso di una fitta serie di elementi che “crescono insieme” alla e nella persona, alla e nella comunità, quindi nel senso fondamentale della relazione interpersonale e sociale, dentro le vicende, le situazioni storiche e i più diversi ambiti di vita. Anche quelli messi a tema dal Convegno: la vita affettiva; il lavoro e la festa; la fragilità umana; la tradizione; la cittadinanza. Sono ambiti, questi, trasversali, che intrecciandosi tra loro si situano - in modo unico e irripetibile - nella singola persona e nel suo tessuto relazionale”*.

Una simile riflessione sarà riproposta anche durante il VII Incontro Mondiale delle Famiglie, che si terrà a Milano dal 30 maggio al 3 giugno 2012, ed il cui titolo potrebbe essere già un programma di impegno pure per il vostro settore: *La famiglia: il lavoro e la festa*.

Un settore in grande movimento, come tutto il mondo del lavoro, che insieme alle opportunità da mettere in luce presenta debolezze che non si possono tacere. Ve ne sono di generali, ma non mancano quelle specifiche. In quest'ambito, ad esempio, sono impiegati soprattutto giovani e donne, molto spesso con qualifiche elevate; ma la stagionalità dei flussi turistici e la mobilità portano per lo più ad una situazione lavorativa che offre prevalentemente contratti atipici, precari, che non garantiscono certamente serenità circa il proprio futuro.

Partecipando idealmente così alla vostra sessione, rifletto allora proprio su tutto questo. Lo faccio commentando, in maniera sapienziale, l'intero versetto biblico evocato dal titolo dell'appuntamento odierno cercando qualche applicazione più aderente al campo di vostra pertinenza. Scrive Luca nel libro degli Atti degli Apostoli: *Nelle vicinanze di quel luogo c'era un terreno appartenente al «primo» dell'isola, chiamato Publio; questi ci accolse e ci ospitò con benevolenza per tre giorni* (At 28,7).

Ci ospitò con benevolenza per tre giorni

Innanzitutto recensisco il dato geografico: *nelle vicinanze di quel luogo*. L'impegno turistico è quindi strettamente correlato al territorio. Operare a favore dell'ospite significa promuovere anche lo spazio, entrare in relazione con esso, predisporlo all'accoglienza. Del resto, il lavoro in ambito turistico è uno dei pochi non delocalizzabile. È costruito attorno ad una vocazione locale. Ciò favorisce una più marcata gestione solidaristica dell'ospitalità che si avvale di tutte le intelligenze e le competenze, anche le più vicine.

Rilevo poi come spicchi sopra di tutti un personaggio con qualità non comuni e per questo è detto il «primo». Di quale categoria sociale Publio fosse il capostipite non è dato sapersi. Un politico? Un militare? Un amministratore? Un privato? Poco importa. Egli è un uomo decisamente agiato attento al bene comune, che partecipa il proprio benessere con quanti hanno bisogno. La sua magnanimità è innanzitutto un atto di giustizia. È primo nell'equità. Come dovrebbe esserlo ogni datore di lavoro. Ma pure chiunque gode del lavoro altrui.

Anche chi opera in ambito turistico quindi può trovare modalità opportune per esercitare sempre meglio questa virtù. Certamente nei confronti degli ospiti, ma senza dimenticare il lavoratore – proprio collega o proprio dipendente – al quale si devono lo stesso rispetto e la stessa opportunità di crescita. Bisogna primeggiare, sì. Ma nello stimarsi a vicenda (cfr Rm 12,10).

La scena narrata dal Nuovo Testamento inoltre si svolge su un'isola. Questa immagine può evocare, da una parte, le bellezze naturali di cui anche il nostro territorio lombardo è ricco: un'abbondanza che interpella la responsabilità dell'uomo per la cura e la custodia del creato. Diverse opportunità lavorative, in ambito turistico, si sono del resto schiuse a seguito di un maturato impegno ecologico e questa sensibilità favorisce senza dubbio la riflessione più generale sul nesso tra Creazione e Creatore, un nesso che umanizza l'uomo.

D'altra parte però l'isola richiama anche un confine angusto, ristretto, localistico verso il quale sempre bisogna vigilare mettendo in opera tutti quegli anticorpi che aprono la mente, che guardano al turismo come ad un'occasione per vedere quanto c'è sull'altra sponda. Non è necessario viaggiare in terre lontane per coltivare la dote dell'accoglienza. Chi accoglie è sempre magnanimo. Ha cioè la mente e il cuore grandi come il mondo, ovunque si trovi. La presenza di numerosi operatori stranieri - evidente proprio nel campo dei servizi resi al turista, anche nei nostri territori - apre a tal riguardo orizzonti ancora da esplorare.

Il soggetto ospitante, in più, ha un nome: *Publio*, che significa amico del popolo. Non è anonimo. Mostra la propria identità. Così come è chiesto ad ogni attività dell'accoglienza in quanto atto sociale di amicizia e di condivisione che non si vergogna di sé. Penso qui - ad esempio, ma non solo - al ruolo di responsabilità che rivestono le guide quando fanno conoscere un territorio in maniera calorosa, quando presentano una storia vissuta come patrimonio da partecipare. Per fare questo ci vogliono onestà intellettuale e preparazione. Bisogna chiamare le cose per nome e a partire dal proprio nome. Senza nascondere cioè il proprio volto, le radici e le tradizioni.

Questi ci accolse e ci ospitò, chiosa ancora l'Autore sacro. Nell'espressione risalta, come si vede, la ripetizione del pronome plurale e ciò è direttamente riferibile al nostro tema: il turismo è luogo di socializzazione e la cooperazione tra i diversi operatori è il metodo da privilegiare. Solo così si potrà prestare attenzione anche a chi è svantaggiato sia nel lavoro sia nella vita più globalmente intesa.

La modalità dell'accoglienza non è inoltre neutra. È aggettivata, è benevola: *con benevolenza*, si legge. Come a dire che l'attività turistica non è solo economica. È necessario che anche gli operatori del settore vogliano bene, siano benevolenti gli uni gli altri e tutti verso i turisti. Ma è necessario insieme che i clienti si atteggiino con la stessa virtù verso chi presta loro dei servizi. Una mancia, per esempio, può essere data promuovendo la dignità dell'operatore oppure mortificandola. Anche l'utente quindi col proprio comportamento concorre a dare un volto al lavoro.

(continua a pag. 4)

Mese di luglio 2011

Domenica 26 giugno *II dopo Pentecoste*

ore 10.30 S. Messa e benedizione di mamme e papà in attesa
ore 16.30 Incontro con i bambini fino a tre anni
ore 18.00 S. Messa a Solaro e processione eucaristica

Martedì 28 giugno

ore 21.00 Consiglio Pastorale parrocchiale (a Solaro)

Giovedì 30 giugno

ore 10.00 S. Messa con l'Oratorio feriale

Venerdì 1 luglio *S. Cuore di Gesù*

ore 20.45 S. Messa

Domenica 3 luglio *III dopo Pentecoste*

Mercoledì 6 luglio

ore 18.30 S. Messa con l'Oratorio feriale
ore 21.15 Festa con l'Oratorio feriale

Domenica 10 luglio *IV dopo Pentecoste*

ore 9.00 Partenza per una giornata di spiritualità familiare.

Lunedì 11 luglio

Inizio I turno di campeggio (V elem. – I media)

Venerdì 15 luglio

ore 10.00 S. Messa con l'Oratorio feriale

Sabato 16 luglio *B. Maria V. del M. Carmelo*

ore 9.00 S. Messa in onore della Madonna del Carmine.

Domenica 17 luglio *V dopo Pentecoste*

Inizio II turno di campeggio (II – III media)

Domenica 24 luglio *VI dopo Pentecoste*

Inizio III turno di campeggio (adolescenti)
ore 18.00 Celebrazione dei Battesimi

Martedì 23 agosto 2011

PELLEGRINAGGIO MARIANO.

Stiamo pensando di andare **AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLE LACRIME DI PONTE NOSSA (BG)**

a 500 anni dall'apparizione e lacrimazione miracolosa che intitola il mese di agosto 2011 a Maria Madre dei lavoratori

(continua da pag. 3)

Infine, Publio ha offerto ai viandanti l'alloggio *per tre giorni*. Un numero che nella Bibbia indica la presa in carico totale dei bisogni dell'ospite. Così come, a partire dallo stesso numero tre, l'accoglienza turistica propone il servizio di *pensione completa*.

Un pacchetto unitario che contiene tante attenzioni e che dovrebbe comprendere pure quella spirituale, come l'indicazione dei possibili indirizzi dove celebrare il culto cui si appartiene. Ma che vale anche in riferimento all'uomo lavoratore al quale si deve offrire la possibilità del lavoro come occasione di dignità e non solo come sostentamento. Garantendo in questa ottica integrale, ad esempio, il tempo della festa come riposo personale e come occasione per la cura della dimensione famigliare.

Gli appuntamenti dell'estate

Un tema, quello del rapporto tra lavoro e festa, che sarà ripreso e approfondito alla fine dell'estate durante il Congresso Eucaristico Nazionale in Ancona. Anche le nostre diocesi di Lombardia vi parteciperanno, recandosi in pellegrinaggio. Mi è caro qui ricordare, allora, augurando di godere di un'esperienza personale anche estiva, cosa scriveva a proposito del giorno festivo per eccellenza, la domenica,

ORARI nella parrocchia Madonna del Carmine al Villaggio Brollo

SS. MESSE FESTIVE

ore 20.30 Messa vigiliare al Sabato
ore 9.00 – ore 10.30
(la messa delle ore 18 è sospesa e riprende l'11 settembre)

Nella parrocchia SS. Quirico e Giulitta a Solaro

ore 18.00 Messa vigiliare al Sabato
9.30 – ore 11.00 – ore 18.00
(la messa delle ore 8 è sospesa e riprende l'11 settembre)

SS. MESSE FERIALI

ogni giorno: ore 7.15 *in chiesetta Madonna dei lavoratori*
(sospesa sabato 16 luglio)
ogni Mercoledì: ore 18.30 *in chiesa parrocchiale*

Venerdì 1 luglio: S. CUORE DI GESÙ

ore 20.45 Messa *(in parrocchia)*

Sabato 16 luglio: B. Vergine del M. Carmelo

ore 9.00 Messa *(in parrocchia. È sospesa la Messa delle ore 7.15)*

Con i ragazzi dell'Oratorio Feriale *in chiesa parrocchiale:*

Giovedì 30 giugno ore 10.00

Mercoledì 6 luglio ore 18.30

Venerdì 15 luglio, ore 10.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

nella parrocchia Madonna del Carmine

Ogni Sabato dalle ore 15.00 alle ore 18.30
Prima della celebrazione delle Messe (arrivare per tempo).

SANTO ROSARIO

Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì alle ore 17.00 *in parrocchia*
Mercoledì ore 18.00 (prima della S. Messa)

Benedetto XVI: *“Non c'è nulla di autenticamente umano – pensieri ed affetti, parole ed opere – che non trovi nel sacramento dell'Eucaristia la forma adeguata per essere vissuto in pienezza”* (*Sacramentum caritatis*, n. 71). Nel prossimo agosto, l'altro appuntamento dell'estate, che metterà moltissimi in viaggio, si celebrerà infine a Madrid la Giornata Mondiale della Gioventù. A tutti coloro che si stanno preparando all'evento, a quanti vivranno un momento di sollievo e di ristoro durante i prossimi mesi estivi, a chi per malattia o per altra grave causa ciò sarà impedito, riconsegno quanto dicevo lo scorso aprile in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù proposta a livello diocesano. Sia la vacanza, per tutti, un tempo “beato”. È il mio augurio che si fa benedizione: *“Anche noi dobbiamo imparare a guardare a noi stessi così come ci guarda Gesù: a guardarci, quindi, scendendo nell'intimo del proprio cuore e aprendolo all'ascolto della sua parola, un ascolto che è obbedienza e consegna di sé al Signore e agli ideali di vita che lui ci propone: quelli che troviamo enunciati nelle beatitudini evangeliche”*.

+ Dionigi card. Tettamanzi

Presidente Conferenza Episcopale Lombarda

21 giugno 2011, primo giorno d'estate